

Numero 536 (20 Dicembre 2013)

Diffondila ai tuoi contatti!!!

ADERISCI ALL'ASSOCIAZIONE MEDICI PER L'AMBIENTE - ISDE ITALIA O RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE!

Per sostenere le attività dell'ISDE, per combattere le cause delle malattie, associati o rinnova la tua iscrizione!

Solo per i soci ISDE saranno disponibili i vari documenti che verranno segnalati tramite questa newsletter.

Scegli la quota: 50,00 euro/annuale o 100,00 euro/triennale

Al momento del versamento della quota associativa si prega di inviare la scheda d'iscrizione (reperibile sul sito www.isde.it alla voce "Come associarsi").

Tramite bonifico bancario (specificare sempre causale e n. telefonico):

A.I.M.P.A. Associazione Medici per l'Ambiente

Via della Fioraia 17/19 - 52100 Arezzo

tel. 0575-22256 e-mail: isde@ats.it

Banca BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO

Filiale SEDE AREZZO - CORSO ITALIA, 179 52100 AREZZO AR

Coordinate Bancarie nazionali ed internazionali:

IBAN IT 80 X 05390 14100 000000033178

Tramite versamento su conto corrente postale:

c/c n. 14313522 intestato ad "Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia, Via della Fioraia n. 17/19 - 52100 Arezzo"

**OGNI GIORNO LAVORIAMO PER
PROTEGGERE L'AMBIENTE E LA SALUTE**

Dona il tuo 5 x 1000
all'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

Nella dichiarazione dei redditi, inserisci il Codice Fiscale
C.F. 92006460510

Col tuo aiuto possiamo continuare a farlo
SOSTIENI LA NOSTRA AZIONE!

www.isde.it

In questo numero.....

Nella rubrica "Prossimi eventi e scadenze":

- Dodicesima edizione di SIBESA - Simposio Italo-Brasiliano di Ingegneria Sanitaria-Ambientale - a Natal (Brasile), 2-3-4 giugno 2014.

Nella rubrica "Clima":

- Cambiamento climatico e salute.
- Cambiamento climatico: confermato!
- Task force nazionale usa contro gli effetti dei cambiamenti climatici.

Nella rubrica "L'associazione e i lettori di ISDE Italia News segnalano...":

- A disposizione la guida sulle fonti energia rinnovabile per gli ospedali europei del progetto res-hospitals.
- "Boxes for Christmas" per sostenere il progetto "La Salute del Bambino".

- Prevenzione primaria delle malformazioni congenite: attività del network italiano promozione acido folico.
- Articolo sull'epidemiologia come strumento di supporto per le decisioni politiche.
- Aggiornamento banca dati dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.
- Petizione contro la nuova normativa UE sulla commercializzazione dei semi.
- Iniziativa per impedire la contaminazione OGM e bloccare le "norme di coesistenza".
- Per il "Comitato Sardo Gettiamo le Basi" un rapporto IARC evidenzia la gravità della situazione ambientale nelle zone adiacenti ai poligoni militari della Sardegna.
- Il "Camp David" degli interferenti endocrini.

PROSSIMI EVENTI E SCADENZE

DODICESIMA EDIZIONE DI SIBESA - SIMPOSIO ITALO-BRASILIANO DI INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE - A NATAL (BRASILE), 2-3-4 GIUGNO 2014

Nei giorni 2 - 3 - 4 giugno 2014 si terrà a Natal, Rio Grande do Norte, Brasile, al "Centro de Convenções de Natal" la dodicesima edizione del SIBESA - Simposio Italo-Brasiliano di Ingegneria Sanitaria-Ambientale.

Il Simposio è un'iniziativa dell'associazione brasiliana ABES (Associação Brasileira de Engenharia Sanitária e Ambiental) e dell'italiana ANDIS (Associazione Nazionale Ingegneria Sanitaria Ambientale). Eventi come il Simposio in oggetto hanno luogo a cadenza alternata in Italia ed in Brasile e in più di 30 anni si sono affermati come un'occasione privilegiata di dibattito tra esperti e di sviluppo professionale in Brasile ed in Europa. La dodicesima edizione dell'evento si terrà in Brasile, nella città di Natal. Per informazioni specifiche riguardanti la registrazione al Simposio e la partecipazione si rimanda alla pagina web del sito dell'ABES

<http://www.abes.locaweb.com.br/XP/XP-EasyPortal/Site/XP-PortalPaginaShow.php?id=745>.

Gli organizzatori hanno anche predisposto una "Call for Papers" rivolta a tutti coloro che intendono partecipare come relatori.

Le scadenze per prendere parte al convegno da rispettare sono le seguenti:

7 gennaio 2014 - Registrazione, invio titolo, autori e abstract;

20 gennaio 2014 - Comunicazione accettazione abstract; apertura iscrizione/pagamento;

7 febbraio 2014 - Invio memoria finale.

Per ulteriori informazioni per i relatori si prega di consultare la pagina web del sito dell'ABES

<http://www.abes.locaweb.com.br/XP/XP-EasyPortal/Site/XP-PortalPaginaShow.php?id=750> (in questa pagina sono reperibili anche informazioni utili per l'organizzazione logistica del viaggio in Brasile).

Info: Marco Ragazzi marco.ragazzi@unitn.it; tel.: 0461 282609

CLIMA

CAMBIAMENTO CLIMATICO E SALUTE

Fonte: ARPATNews n. 162 del 6 Agosto 2013.

Negli ultimi anni, gli studiosi hanno dimostrato in modo inequivocabile che il clima si sta riscaldando e che questo cambiamento ha già avuto effetti sulla salute umana sia direttamente che indirettamente. Affrontare alla radice le cause del cambiamento climatico investendo in ambienti salubri, nel rafforzamento dei sistemi sanitari e nello sviluppo sostenibile potrebbe ridurre il peso di questi effetti e promuovere la salute della popolazione. L'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS ha appena pubblicato il report "Climate change and health: a tool to estimate health and adaptation costs" che si configura come un vero e proprio strumento di analisi economica volto a stimare i costi dei danni alla salute causati dai cambiamenti climatici a livello nazionale e sub-nazionale, i costi per finanziare le misure di adattamento necessarie per ridurre al minimo, o prevenire, i danni alla salute a livello nazionale e sub-nazionale, a confrontare i costi dei danni alla salute "scongiurati" con il costo delle misure per l'adattamento per giungere a valutazioni economiche (es. costi-efficacia) e orientare le scelte sugli

investimenti da fare. Lo strumento presentato è costituito da un manuale, che descrive le fasi, gli input necessari e i metodi, i dati e le analisi per la compilazione schede tecniche e da un foglio di calcolo di Excel che si compone di cinque fogli di lavoro (tre per l'immissione dei dati e due per i risultati) che comprendono formule integrate per facilitare i calcoli. Lo strumento è stato sviluppato conducendo un'ampia revisione della letteratura esistente, con la consulenza e revisione di esperti ed è stato testato nella ex Repubblica iugoslava di Macedonia. Sono invitati ad usarlo, oltre ai decisori politici a cui è rivolto in prima istanza, anche i cittadini e gli stakeholders, in combinazione con gli altri strumenti messi a disposizione dall'OMS, e a fornire un feedback che sarà utilizzato per rivedere le versioni successive. L'OMS offre sia una formazione in presenza che a distanza su come utilizzare e implementare lo strumento.

Info: climatechange@ecehbonn.euro.who.int

CAMBIAMENTO CLIMATICO: CONFERMATO!

Una pagina del Guardian riassume i risultati dell'ultimo rapporto del IPCC 2013 sulle prospettive climatiche. Interessante grafico interattivo, che riassume tutto il rapporto IPCC, dove si comprende subito come le correzioni alle previsioni IPCC del 2007 sono talmente esigue da smentire clamorosamente coloro che avrebbero voluto confutarlo, sulla base delle variazioni climatiche degli ultimi anni. Il quadro del riscaldamento globale rimane sostanzialmente invariato in tutta la sua drammaticità, qualunque sia lo scenario ipotizzato.

Info: www.theguardian.com/environment/blog/2013/oct/07/un-climate-change-panel-graphs-ipcc-report?CMP=twg_gu

TASK FORCE NAZIONALE USA CONTRO GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Fonte: <http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/2013/247-13/247-13-negli-stati-uniti-istituata-una-task-force-nazionale-per-affrontare-gli-effetti-dei-cambiamenti-climatici> ARPATNews n.247 di lunedì 2 dicembre 2013.

In data 1 novembre 2013 il Presidente Barack Obama ha istituito con un ordine esecutivo una Task Force che, oltre al compito di gestire i rischi climatici immediati, dovrà lavorare in ottica di breve e lungo termine. Entro un anno il nuovo organismo dovrà fornire indicazioni propedeutiche all'attuazione di un programma globale d'intervento.

Preparazione (intesa come il complesso delle azioni previste per pianificare, organizzare, applicare e sostenere le misure necessarie per prevenire e proteggere dai danni la vita, la salute, i beni, gli ecosistemi e soprattutto la sicurezza nazionale), adattamento (che significa utilizzare i sistemi naturali o umani per rispondere efficacemente ai cambiamenti dell'ambiente in modo da utilizzare efficacemente le nuove possibili e inedite opportunità e ridurre gli effetti negativi) e resilienza (cioè la capacità di anticipare, prepararsi e adattarsi alle condizioni mutevoli e soprattutto resistere e saper reagire per riprendersi rapidamente dalle possibili crisi) sono i capisaldi del programma operativo USA che si dichiara in sintonia con il quadro degli accordi internazionali.

Info: <http://www.whitehouse.gov/the-press-office/2013/11/01/executive-order-preparing-united-states-impacts-climate-change>

SEGNALAZIONI DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE E DEI LETTORI

A DISPOSIZIONE LA GUIDA SULLE FONTI ENERGIA RINNOVABILE PER GLI OSPEDALI EUROPEI DEL PROGETTO RES-HOSPITALS

È a disposizione sul sito del progetto RES-Hospitals (<http://www.res-hospitals.eu/>) la "Guida sulle fonti rinnovabili di energia per gli ospedali" (Renewable Energy Guide for European Hospitals). Le versioni in inglese ed in spagnolo della Guida sono già state predisposte, ma entro dicembre è stata annunciata la pubblicazione della versione italiana.

La Guida è uno dei risultati del Progetto RES-Hospitals, del quale illustra gli sviluppi e le finalità.

RES-Hospitals si propone di ridurre il consumo di energia dei 15.000 ospedali esistenti in Europa e ad incrementare la loro autosufficienza energetica attraverso l'uso delle energie rinnovabili, così da sostenere gli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti stabiliti dall'Unione Europea per il 2020. Il settore sanitario-ospedaliero è caratterizzato da un'alta intensità energetica ed è all'origine del 5% delle emissioni di anidride carbonica dell'Europa. Attraverso progetti pilota, RES-Hospitals ha indagato sulla natura degli ostacoli che rendono difficile la riduzione dei consumi energetici e sulla possibilità di investire in sistemi basati sull'energia rinnovabile (in inglese Renewable Energy Systems, da cui l'acronimo del progetto - RES). Le ricerche sono state condotte attraverso l'implementazione di progetti pilota in otto stati della UE. Tali progetti, attraverso le osservazioni effettuate e lo studio di esempi concreti, hanno portato all'individuazione delle migliori prassi a cui conformarsi, e i risultati emersi dai progetti sono stati comunicati a tutti coloro che sono coinvolti nei processi decisionali per la gestione degli ospedali attraverso l'organizzazione di appositi eventi divulgativi e, appunto, la pubblicazione della "Guida sulle fonti rinnovabili di energia per gli ospedali".

Il Progetto RES-Hospitals è coordinato dalla ASL di Asti: la sua struttura operativa è quella di un consorzio al quale prendono parte diverse organizzazioni che collaborano a vario livello con il progetto (in totale otto nazioni sono rappresentate nel consorzio) ed un network europeo. La professoressa ed architetto Simona Ganassi Agger svolge le funzioni di coordinatore e project manager del Progetto Res-Hospitals.

Info: <http://www.res-hospitals.eu/>; info@res-hospitals.eu; simona.agger@gmail.com

"BOXES FOR CHRISTMAS" PER SOSTENERE IL PROGETTO "LA SALUTE DEL BAMBINO"

Allo scopo di sostenere il progetto "La Salute del Bambino", promosso da Fondazione Iris, ISDE, FIAB e Minerva, è in corso l'iniziativa "Boxes for Christmas", una sistema di fundraising in cui un determinato numero di prodotti biologici viene dato a tutti coloro che fanno un'offerta per il progetto.

Il progetto "La Salute del Bambino" ha come obiettivo specifico quello di arrivare a fissare una data annuale - la giornata della Prevenzione Primaria per la salute dei bambini - durante la quale ricordare, diffondere, sostenere gli stili di vita più idonei per ammalarsi il meno possibile. La giornata servirebbe a richiamare l'attenzione sulla salute del bambino, ricordando nelle piazze, nelle scuole (se possibile), attraverso i media, ai politici di qualunque bandiera che occorre educare bambini e genitori per indurli a cambiare gli stili di vita sbagliati. Nella stessa giornata (o comunque in prossimità) si dovrebbero programmare convegni sul tema e promuovere gli stessi stili di vita corretti per la salvaguardia dei beni comuni quali l'acqua, l'aria, la terra e il sapere. E' importante che anche il sapere venga considerato bene comune per diffondere la cultura per la salute.

Tra le attività del progetto rientra anche la divulgazione di tutto ciò che riguarda la Prevenzione primaria attraverso ogni tipo di canale informativo (pubblicazioni, il sito web www.lasalutedelbambino.org, convegni, ecc...).

Info: puliti01@alice.it; <http://www.irisfondazione.com/la-salute-del-bambino/il-progetto/>

PREVENZIONE PRIMARIA DELLE MALFORMAZIONI CONGENITE: ATTIVITÀ DEL NETWORK ITALIANO PROMOZIONE ACIDO FOLICO

L'Istituto Superiore di Sanità ha predisposto un documento multidisciplinare dedicati all'approfondimento dei grandi temi di prevenzione (alimentazione, ambiente, stili di vita). Il documento, a cura di Orietta Granata, Pietro Carbone, Alberto Mantovani e Domenica Taruscio (Rapporti ISTISAN 13/28), si intitola "Prevenzione primaria delle malformazioni congenite: attività del network italiano promozione acido folico" ed è scaricabile all'indirizzo http://www.iss.it/binary/publ/cont/13_28web.pdf.

Gli anni recenti hanno visto una crescente attenzione verso il ruolo della fase pre-concezionale nella prevenzione primaria di difetti congeniti, questo è dovuto dal ruolo giocato dalla supplementazione con acido folico. La prevenzione delle malformazioni congenite rappresenta una priorità, sia in considerazione dei dati di prevalenza, sia per le ricadute nel campo socio-sanitario come causa di mortalità e morbidità infantile. Un apporto adeguato di acido folico nel periodo peri-concezionale è un

fattore importante di prevenzione del rischio di malformazioni, in particolare difetti del tubo neurale; accanto a questo il Network italiano sta sviluppando un approccio più ampio alla prevenzione primaria delle malformazioni congenite. Vengono considerati sia i fattori protettivi sia i fattori di rischio e sono affrontate criticità e aspetti innovativi: è stato sviluppato un approccio multidisciplinare raccogliendo contributi nei campi dei medicinali, dell'alimentazione, dei rischi ambientali, dei fattori genetici e degli aspetti socio-sanitari e culturali. Infine vengono presentate le recenti Raccomandazioni europee sulla prevenzione primaria delle malformazioni congenite.

Info: alberto.mantovani@iss.it; http://www.iss.it/binary/publ/cont/13_28web.pdf

ARTICOLO SULL'EPIDEMIOLOGIA COME STRUMENTO DI SUPPORTO PER LE DECISIONI POLITICHE

Fonte: <http://www.scienzainrete.it/contenuto/articolo/daniela-patrucco/lepidemiologia-tribunale-scienza-giustizia-politica/dicembre>

Sul sito Scienza in Rete è stato pubblicato in data 4 dicembre 2013 a cura di Daniela Patrucco un articolo intitolato "L'epidemiologia in tribunale: scienza, giustizia, politica", nel quale si evidenzia come gli studi epidemiologici possano essere utilizzati allo scopo di ridurre al minimo l'esposizione della popolazione a pericoli e danni per la salute.

Attraverso l'analisi di studi e ricerche nonché di vari esempi tratti da situazioni concrete, l'autrice dimostra come "la conoscenza epidemiologica dovrebbe essere usata a supporto delle decisioni politiche", mentre "si assiste invece a un intensificarsi dei procedimenti penali, dove sono giudici o magistrati a commissionare studi epidemiologici colmando le lacune della politica e della pubblica amministrazione nell'attività di governo della salute e del territorio". La Patrucco mette anche in rilievo che "quello della ricerca dei reati è solo una faccia della medaglia, l'altra - ancora più rilevante - è quella della tutela del diritto dei cittadini a una vita sana (Art. 32 della Costituzione) che andrebbe assicurata con attività di prevenzione e di controllo, spesso al di sotto delle necessità" e che "le evidenze scientifiche della nocività di certe produzioni, sono scarsamente e tardivamente considerate e gli studi epidemiologici, in particolare quelli osservazionali, realizzati con inspiegabile ritardo. I prodotti della ricerca scientifica, confinati al mondo accademico o al più trattati come dato statistico, stentano a diventare supporto alle decisioni."

Info: info@speziapolis.org

AGGIORNAMENTO BANCA DATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO

Si segnala l'aggiornamento della banca dati presente sul sito I Tumori in Italia www.tumori.net, il portale di epidemiologia oncologica gestito dalla SC di Epidemiologia Analitica e Impatto Sanitario dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. La nuova versione, oltre ad aggiornare le stime di incidenza, mortalità e prevalenza fino al 2015 e ad ampliare le sedi tumorali disponibili - mammella, colon-retto, stomaco, polmone, melanoma, cervice uterina, prostata, suddivise per età e regione, nella nuova versione fornisce dati anche per macro area (Nord, Centro, Sud, Nord-Est, Nord-Ovest, Italia).

Il progetto è stato finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del programma di attività del CCM per l'anno 2010.

Info: Stefania.Saltarelli@istitutotumori.mi.it

PETIZIONE CONTRO LA NUOVA NORMATIVA UE SULLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SEMI

In data 2 ottobre 2013 (anniversario della nascita di Gandhi) è stata lanciata la petizione "Seed Freedom and Food Democracy", sostenuta dal movimento "Seed Freedom" e da altre forze ed organizzazioni attive in campo ambientale e/o politico-sociale.

La petizione è volta a contrastare l'introduzione della nuova normativa UE in materia di commercializzazione delle sementi, perché, secondo i promotori della petizione, essa ridurrà ulteriormente sia la biodiversità dei prodotti agricoli sia il libero uso dei semi da parte di cittadini ed agricoltori, in quanto permetterà alle multinazionali del settore di vantare diritti esclusivi sulla commercializzazione dei semi.

Per firmare la petizione ed avere ulteriori informazioni si prega di consultare il sito

<http://www.seedfreedom.eu/it/>.

Info: isdepesticidi@gmail.com; <http://www.seedfreedom.eu/it/>

INIZIATIVA PER IMPEDIRE LA CONTAMINAZIONE OGM E BLOCCARE LE "NORME DI COESISTENZA"

L'Associazione NOGM, European Consumer e ACU Marche hanno inviato una lettera al Presidente della Regione Friuli Venezia-Giulia On. Debora Serracchiani per sollecitare misure volte a prevenire la contaminazione da OGM in Friuli e per diffidare la Regione FVG dal varare "norme di coesistenza" tra culture OGM e non OGM.

Gli estensori della missiva sostengono che "sono praticamente attestate le numerose, imprevedibili e incontrollabili occasioni di CERTA CONTAMINAZIONE che si verificherebbero nell'intero territorio regionale qualora si passasse da piccoli appezzamenti, ad una coltivazione estensiva di mais OGM" e che "vi sarebbe concreto e scientificamente fondato pericolo per il determinarsi di una devastante contaminazione delle colture e dell'habitat naturale del territorio tale per cui, forzatamente, non sarebbe più possibile praticare coltivazioni non OGM, poiché queste verrebbero tutte più o meno contaminate ed in modo sempre maggiore col trascorrere delle stagioni, fino alla definitiva contaminazione dell'agricoltura friulana e dell'intero territorio friulano (ed in prospettiva su scala nazionale).".

Numerosi studi ed esempi sono citati a supporto di tali affermazioni, a partire dai rilievi effettuati in merito alla ricerca di DNA transgenico di mais Mon 810 in terreni e colture ubicate nelle vicinanze della coltivazione OGM dell'azienda Dalla Libera: tali rilievi hanno attestato una effettiva contaminazione pari al 10%, confermando purtroppo i timori, fin qui inascoltati, sull'invasività del mais OGM Mon 810 ed in generale di tutti gli OGM.

Info: marcotiberti@europeanconsumers.it

PER IL "COMITATO SARDO GETTIAMO LE BASI" UN RAPPORTO IARC EVIDENZIA LA GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE NELLE ZONE ADIACENTI AI POLIGONI MILITARI DELLA SARDEGNA

Il "Comitato Sardo Gettiamo le Basi" ha emesso un comunicato che illustra come un rapporto dell'IARC sia giunto alla precisa conclusione che l'aria può veicolare sostanze cancerogene in microparticelle. Il comunicato del comitato sottolinea come queste conclusioni dimostrino scientificamente l'alta cancerogenicità delle polveri sottili e sottilissime, la cui denominazione specifica nella terminologia scientifica è nanoparticelle.

Il comunicato mette anche in risalto il fatto che il recentissimo rapporto dell'IARC rende ingiustificato e ancor più intollerabile lo slittamento del processo di Lanusei sul disastro ambientale prodotto dal Poligono Salto di Quirra al giugno 2014 (a parere del comitato verosimilmente sine die) in attesa dei risultati, inizialmente previsti entro lo scorso settembre, della perizia ordinata dal giudice delle udienze preliminari, Nicola Clivio, una perizia che da subito è stata valutata dal comitato come inadeguata, inefficace e dilatoria, utile solo a raggiungere i termini di prescrizione dei reati contestati dal PM. Il "Comitato Sardo Gettiamo le Basi" chiede pertanto al Rappresentante del Governo di attivarsi per il ritiro dell'Avvocatura di Stato schierata a difesa degli imputati nel processo di Lanusei e finora impegnata ad oscurare e contestare le prove scientifiche delle micro polveri come causa dell'epidemia di tumori e alterazioni genetiche che ha come epicentro il poligono Salto di Quirra, e chiede inoltre a tutte le forze politiche di contrastare il piano messo a punto dalla Nato e dal ministro della Difesa e avallato dal Parlamento a causa dei gravissimi rischi che esso comporta per la popolazioni abitanti nelle zone in prossimità delle strutture militari.

Info: caomar@tiscali.it; http://www.iarc.fr/en/media-centre/pr/2013/pdfs/pr221_E.pdf

IL "CAMP DAVID" DEGLI INTERFERENTI ENDOCRINI

Ann Glover , capo consulente scientifico dell'UE, ha convocato un vero e proprio "Camp David" delineando la base per il "trattato di pace" tra fazioni opposte composte da sei scienziati rappresentanti dei diversi punti di vista sugli Interferenti endocrini (IE) . L'incontro, che si è svolto a fine ottobre, ha avuto come obiettivo di chiarire sia il consenso che il dissenso scientifico che ruota attorno ai problematici IE.

Nel corso della riunione gli scienziati hanno raggiunto il consenso su alcuni punti: che è possibile che non esistano soglie (threshold) per alcuni effetti, curve dose-riposta non monotoniche (non-monotonic dose response curve) per alcuni IE in vitro o in vivo sono plausibili, e che le linee guida dell'OCSE attualmente in uso per i test tossicologici possono non coprire tutti i potenziali effetti avversi .

Il rapporto dell'ONU / "State of the Science of Endocrine Disrupting chemicals" , pubblicato nel febbraio 2013, ha affermato che le correlazioni tra IE e malattie comuni (riproduttive, metaboliche, tumorali) sono state molto sottovalutate. Gli autori del Rapporto OMS/UN sono stati contestati da Dietrich et al., in una serie di editoriali pubblicati su diverse riviste tossicologiche la scorsa estate, che hanno ricevuto una contro-risposta dagli autori WHO stessi sulla rivista Environmental Health. Pertanto si è creata una controversia di fronte la quale il capo consigliere scientifico dell'UE Ann Glover ha rilevato la necessità di discutere per il raggiungimento del consensus scientifico.

Anne Glover, auspicando un dibattito più costruttivo nelle diverse aree di disaccordo che circondano gli IE, ha ospitato le due "fazioni" avverse di scienziati che, alla fine, sono riusciti a concordare su una serie di importanti questioni riguardanti la valutazione degli IE.

Info: alberto.mantovani@iss.it; <http://www.iss.it/inte/?lang=&lang=1&id=286&tipo=5>

Scadenza per segnalazioni di eventi e manifestazioni

Chi fosse interessato a segnalare eventi affinché vengano pubblicati nell'ISDE Italia News, può farlo inviando l'informativa entro 10 giorni prima dell'evento stesso. Sarà così possibile elaborare le news e pubblicarle in un arco di tempo che renderà possibile ai lettori di organizzarsi nell'eventualità che vogliono partecipare all'iniziativa d'interesse.

La newsletter è un organo ufficiale di stampa dell'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia, curata da Silvia Caruso, Massimiliano Grandi e Roberto Romizi.

Per cancellazioni, iscrizioni o eventuali suggerimenti ti preghiamo gentilmente di contattare: isde@ats.it

I numeri arretrati sono disponibili sul sito dell'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

www.isde.it

Via della Fioraia, 17/19 - 52100 Arezzo - Tel. 0575/22256 - Fax. 0575/28676

E- mail: isde@ats.it